

# Regione Umbria

Giunta Regionale

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 822 DEL 10/06/2009

**OGGETTO:** Indirizzi per la realizzazione dei percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale per l'anno 2009/2010.

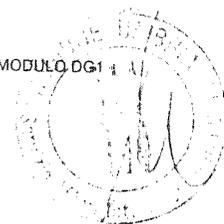
		PRESENZE
Lorenzetti Maria Rita	Presidente della Giunta	Presente
Liviantoni Carlo	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bottini Lamberto	Componente della Giunta	Presente
Giovannetti Mario	Componente della Giunta	Presente
Mascio Giuseppe	Componente della Giunta	Presente
Prodi Maria	Componente della Giunta	Presente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Assente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Rosi Maurizio	Componente della Giunta	Presente
Stufara Damiano	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Maria Rita Lorenzetti

Segretario Verbalizzante: Franco Roberto Maurizio Biti

Efficace dal 10/06/2009.

Il funzionario: 



## LA GIUNTA REGIONALE

- Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Maria Prodi
- Visto il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;
- Visto il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola lavoro;
- Visto il Decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 266 Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;
- Vista la legge finanziaria 296 del 27/12/2006 che ha introdotto al comma 622 dell'art. 1 l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno dieci anni, finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età;
- Visto il comma 624 dell'art.1 della legge finanziaria 296 del 27/12/2006 che stabiliscono la prosecuzione, in via transitoria, dei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale, per l'anno scolastico 2007/2008 e fino alla messa a regime di quanto previsto dal comma 622;
- Vista la legge n. 40 del 2 Aprile 2007 ;
- Visto l'art. 64, comma 4bis decreto legge 25 giugno n. 112 del 2008, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133, che modifica l'art. 1 comma 622 della legge finanziaria n. 296 del 2006, prevedendo che l'attuazione dell'obbligo di istruzione si realizzi "all'interno dei percorsi triennali di I e FP di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 del presente articolo»" ;
- Visto l'Accordo quadro del 19 giugno 2003 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica, il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane per la realizzazione dall'anno scolastico 2003/2004 di un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale, nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla legge 28 marzo 2003 n. 53.
- Visto l'Accordo tra Regione dell'Umbria e Ufficio Scolastico Regionale del 10 novembre 2003;
- Visto L'Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica, il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione degli standard formativi minimi delle competenze di base del 15/1/2004 in attuazione dell'Accordo quadro del 19 giugno 2003;
- Visto L'Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le province, i Comuni e le Comunità montane per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi del 28/10/2004;
- Visto Il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 3/12/2004;
- Vista L'Ordinanza n. 87/04 del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca concernente "Norme per il passaggio dal sistema della formazione professionale e dall'apprendistato al sistema dell'istruzione, ai sensi dell'art. 68 della legge 17 maggio 1999, n. 144".
- Visto L'Accordo Stato Regioni e Province autonome del 5 febbraio 2009 relativo alla definizione degli standard minimi relativi alle competenze tecnico professionali, in attuazione dell'Accordo del 19 giugno 2003;
- Visto il Regolamento del 22 agosto 2007 n. 139 recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- Visto il decreto 29/11/2007 del Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro



del Lavoro e della Previdenza Sociale adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 624 della legge 296/2006 per la prima attuazione dell'obbligo di istruzione;  
Visto il Protocollo di intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione e la Regione Umbria del 16/01/2008 di attuazione dell'art. 5 del DM del 29/11/2008;  
Vista la DGR N. 277 del 17/03/2008 recante Indirizzi per la programmazione dell'offerta formativa per l'attuazione dell'obbligo di istruzione e del diritto dovere.

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare gli Indirizzi alle Amministrazioni provinciali per l'emanazione degli avvisi pubblici per la realizzazione dei percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico 2009/2010 di cui all'Allegato A, ed il Formulario per la presentazione dei Progetti di cui all'Allegato B, parti integranti e sostanziali del presente atto;
- 3) di trasmettere il presente atto alle Amministrazioni Provinciali di Perugia e di Terni e all'Ufficio Scolastico regionale per l'Umbria;
- 4) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

**IL PRESIDENTE**

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Indirizzi per la realizzazione dei percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale per l'anno 2009/2010.**

A partire dall'anno 2006 si sono susseguiti vari provvedimenti normativi nazionali che hanno necessariamente prodotto una fase di ridefinizione delle politiche dell'offerta formativa regionale rivolta ai giovani in età 14/18 anni.

La legge finanziaria 296 del 27/12/2006 ha introdotto al comma 622 dell'art. 1 l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno dieci anni, finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età;

Al comma 624 dell'art.1 viene confermata la prosecuzione, in via transitoria, dei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale, per l'anno scolastico 2007/2008 fino alla messa a regime di quanto previsto dal comma 622;

Il regolamento sull'obbligo di istruzione, Decreto n.139 del 22 agosto del 2007, come previsto al comma 624 dell'art. 1 della legge 296/06, ha stabilito norme per la prima attuazione dell'obbligo di istruzione.

Il successivo decreto 29/11/2007 del Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 624 della legge 296/2006, ha, invece, definito i criteri generali che devono essere posseduti dalle strutture che realizzano, in via transitoria, fino alla messa a regime di quanto previsto dal comma 622, i percorsi sperimentali di istruzione e formazione sperimentale di cui al citato decreto legislativo 226/2005.

In particolare l'articolo 5 del predetto decreto prevedeva che per gli anni 2007/2008 e 2008/2009, possano essere realizzati percorsi e progetti sperimentali per prevenire e contrastare la dispersione scolastica nonché per favorire il successo formativo dei giovani, con eventuali contributi aggiuntivi messi a disposizione dal Ministero della Pubblica Istruzione nel quadro di intese con singole Regioni.

Considerata la necessità di diversificare l'offerta formativa per garantire l'adempimento dell'obbligo di istruzione ed assicurare il successo formativo dei giovani e la necessità che tali percorsi siano realizzati presso le strutture formative che rispondano anche ai criteri generali fissati dall'articolo 2 del decreto del Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29/11/2007, la Regione Umbria e il Ministero della Pubblica istruzione hanno raggiunto nel 2008 un accordo finalizzato a promuovere e sostenere, ai fini di cui sopra, la realizzazione di un piano di intervento a carattere sperimentale, per gli anni 2007/2008 e 2008/2009.

Lo schema di Protocollo di intesa è stato approvato dalla Giunta Regionale con atto n. 2259 del 17/12/2007 e siglato dal Ministro della Pubblica Istruzione e dall'Assessore regionale competente in data 16/01/2008.

In attuazione di tale Protocollo di intesa la Regione Umbria ha emanato un Bando per la realizzazione di percorsi e progetti sperimentali per promuovere il successo formativo dei giovani nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto dovere all'istruzione e formazione, il cui schema è stato approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 205 del 3/3/2008.

Sono stati ammessi a finanziamento 7 progetti quadro (14 edizioni), per un totale di 893.000,00 Euro.

Nella valutazione è stata verificata la rispondenza dei requisiti posseduti a quelli previsti dal Decreto Ministeriale del 29 novembre 2007.

In questo quadro normativo è intervenuto l'art. 64, comma 4bis decreto legge 25 giugno n. 112 del 2008, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133, ha modificato l'art. 1 comma 622 della legge finanziaria n. 296 del 2006, prevedendo che l'attuazione dell'obbligo di istruzione si realizzi "all'interno dei percorsi triennali di I e FP di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 del presente articolo»".

Si rende necessario, pertanto, procedere, nelle more della definizione di tutti gli adempimenti normativi previsti propedeutici all'avvio del secondo ciclo dal D. Lgs.n. 226/05, alla programmazione dei percorsi sperimentali di *istruzione e formazione professionale* anche per il prossimo anno scolastico 2009/2010, attraverso l'emanazione di avvisi pubblici da parte delle Province, pur in assenza del Decreto del Ministero del Lavoro di ripartizione regionale delle risorse, al fine di consentire l'avvio delle procedure per la realizzazione delle 1° annualità con l'inizio dell'anno scolastico.

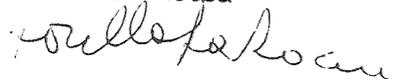
Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, infatti, ha reso noto alle Regioni con nota n. 17/II/0005211 del 25/03/2009 che la dotazione per l'annualità 2009 per i finanziamenti dei percorsi triennali ammonta ad euro 209.109.570,00 per l'intero territorio nazionale, ma non ha ancora provveduto ad adottare il Decreto di ripartizione di tali risorse a ciascuna Regione. L'approvazione delle graduatorie dei progetti finanziabili sarà, pertanto, rinviata all'adozione del suddetto Decreto Ministeriale.

A tal fine è stato avviato e concluso un processo di concertazione con le Amministrazioni Provinciali per la definizione delle linee di indirizzo per la programmazione dei suddetti percorsi e la predisposizione degli Avvisi Pubblici a cura delle stesse Amministrazioni, finalizzati a raccogliere e valutare le proposte progettuali, rinviando l'approvazione delle graduatorie dei progetti finanziabili all'adozione del Decreto Ministeriale di ripartizione delle risorse tra le Regioni.

Per quanto sopra esposto si propone alla Giunta Regionale di approvare gli Indirizzi alle Amministrazioni provinciali per l'emanazione degli avvisi pubblici per la realizzazione dei percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico 2009/2010 (Allegato A) ed il Formulario per la presentazione dei Progetti (Allegato B), parti integranti e sostanziali del presente atto.

Perugia, li 05/06/2009

L'istruttore  
Lorella La Rocca




---

### PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, li 5/06/2009

Il responsabile del procedimento  
Lorella La Rocca




---

### PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;  
Visto il documento istruttorio;

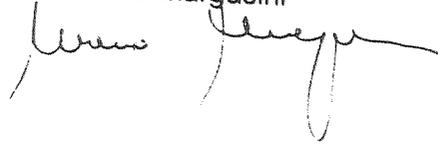
Visto il documento istruttorio;  
Atteso che sull'atto è stato espresso:  
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia li

30/06/2009

Il dirigente di Servizio  
Mario Margasini





# Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE,  
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

**OGGETTO:** Indirizzi per la realizzazione dei percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale per l'anno 2009/2010.

## PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2008, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, li 09/06/2009

IL DIRETTORE  
CIRO BECCHETTI



## Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Istruzione e sistema formativo integrato, Diritto allo studio, Formazione professionale ed educazione permanente, Politiche attive per il lavoro, Pari opportunità"

**OGGETTO:** Indirizzi per la realizzazione dei percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale per l'anno 2009/2010.

### PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 10/06/2009

Assessore Maria Prodi

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, li 10/06/2009

L'Assessore  
Maria Prodi



**INDIRIZZI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER L'EMANAZIONE DEGLI AVVISI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI SPERIMENTALI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE per l'anno scolastico 2009/2010.**

## PREMESSA

Ai sensi dell'art. 64, comma 4bis decreto legge 25 giugno n. 112 del 2008, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133, che modifica l'art. 1 comma 622 della legge finanziaria n. 296 del 2006, l'attuazione dell'obbligo di istruzione all'interno dei percorsi triennali di I e FP entra a regime. Tale comma, infatti recita che *«L'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 del presente articolo»*.

Si rende necessario, pertanto, procedere, nelle more della definizione di tutti gli adempimenti normativi previsti propedeutici all'avvio del secondo ciclo dal D. Lgs.n. 226/05, alla programmazione dei percorsi sperimentali *di istruzione e formazione professionale* anche per il prossimo anno scolastico 2009/2010, attraverso l'emanazione di avvisi pubblici da parte delle Province, pur in assenza del Decreto del Ministero del Lavoro di ripartizione regionale delle risorse, al fine di consentire l'avvio delle 1° annualità con l'inizio dell'anno scolastico.

A tal fine si forniscono alcune linee di indirizzo alle Amministrazioni provinciali per la programmazione dei suddetti percorsi e la predisposizione degli Avvisi Pubblici, finalizzati a raccogliere e valutare le proposte progettuali, rinviando l'approvazione delle graduatorie dei progetti finanziabili all'adozione del Decreto Ministeriale di ripartizione delle risorse tra le Regioni.

### 1. Obiettivi

Obiettivo dei percorsi sperimentali *di istruzione e formazione professionale* è quello di garantire a tutte le ragazze e i ragazzi usciti dal primo ciclo di istruzione di assolvere l'obbligo di istruzione di cui comma 622 dell'art.1 della legge finanziaria 296 del 27/12/2006 e conseguire alla fine del triennio una qualifica professionale.

### 2. Destinatari

Destinatari sono i giovani soggetti all'obbligo d'istruzione, che hanno conseguito nell'anno scolastico 2008/2009 il diploma di scuola secondaria di primo grado ( licenza media), o che lo hanno conseguito negli anni precedenti e che, comunque alla data dell'avvio delle attività didattiche, non hanno compiuto 16 anni.

### 3. Tipologia dei Percorsi

I percorsi sono articolati in un primo anno a forte valenza orientativa ed un biennio professionalizzante (1+2), e devono prevedere nel triennio:

- l'articolazione in cicli formativi triennali della durata complessiva di 3200 ore ( 1100 ore il 1° anno, 1100 il 2° anno, 1000 il 3° anno);



- per consentire il riconoscimento a livello nazionale dei titoli e delle certificazioni, nonché dei crediti formativi acquisibili, prevedere obbligatoriamente l'erogazione delle competenze di base, approvate dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del 15 gennaio 2004, nelle more del loro adeguamento agli assi culturali e alle competenze di base e di quelle chiave di cittadinanza di cui al documento tecnico allegato al Regolamento n. 139/2007 e l'erogazione delle competenze tecnico professionali riferite alla figura/profilo in uscita, da individuare con riferimento a quelle approvate dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del 5 febbraio 2009;
- l'articolazione dell'insegnamento nel triennio in segmenti formativi espressi in termini di competenze certificabili al termine dei segmenti stessi;
- prevedere un'apposita azione da realizzare all'inizio del percorso formativo con finalità di accoglienza orientamento informativo coinvolgendo le famiglie.
- rilasciare, a conclusione del terzo anno e previo superamento di un esame finale, l'attestato di qualifica professionale, redatto secondo il modello "A" allegato all'Accordo di Conferenza Unificata del 28-10-2004;

#### 4. Contenuti dei progetti

I progetti, strutturati secondo l'impianto riportato nell'Appendice 1, devono contenere:

- L'architettura complessiva dell'intero percorso triennale con l'indicazione degli aspetti didattici e metodologici (tipologia del percorso che si intende attivare con indicazione degli obiettivi formativi ed elenco dei moduli relativi ai segmenti formativi previsti)
- L'articolazione e descrizione di ogni annualità con l'indicazione:
  1. delle attività didattiche e formative teorico - pratiche, articolate in maniera modulare;
  2. delle attività di laboratorio;
  3. delle visite guidate, da realizzare presso unità produttive pertinenti l'oggetto della formazione, nonché in occasione di eventi, manifestazioni, fiere. etc. Per tali visite guidate non può essere previsto un monte ore superiore a nr. 20 ore annuali, da impiegare anche in forma frazionata
  4. dello stage, per una durata max di 320 ore, da espletare nel corso dell'ultimo anno di formazione e riservato ai soli allievi che abbiano compiuto sedici anni
- Un'attività di accoglienza all'inizio dell'attività didattica
- Una unità formativa di apprendimento di sicurezza sul lavoro, disciplinata dal nuovo Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori, Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
- Un'attività di accompagnamento al lavoro, realizzata nella fase conclusiva del ciclo formativo
- La denominazione esatta dell'Organismo di formazione
- Il numero dei destinatari delle attività formative di norma non inferiore a n.12 allievi  
(Il numero degli allievi del primo anno non dovrà essere inferiore a 12 (dodici) e superiore a 18 (diciotto). In presenza di particolari istanze socio - economiche e formative e adeguatamente motivate potrà essere autorizzato l'avvio con un numero inferiore, così come potrà essere autorizzata, su specifica richiesta motivata del Soggetto Attuatore l'elevazione del numero massimo di allievi
- L'indicazione della figura professionale e dell'eventuale profilo professionale regionale e delle unità di competenza (di base, trasversali e professionali) da acquisire a conclusione dell'iter formativo, spendibili nel mercato del lavoro locale, a seguito di specifiche analisi dei fabbisogni formativi, con esclusivo riferimento alle figure nazionali contenute nell'Accordo Stato Regioni del 5 febbraio 2009
- L'indicazione delle sedi di svolgimento delle attività

- 
- Il piano finanziario secondo la normativa regionale/nazionale/comunitaria vigente di riferimento per le attività formative.

## 5. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Sono ammessi alla presentazione di proposte progettuali i Soggetti inseriti nell'elenco regionale dei soggetti accreditati a regime per la macrotipologia formazione iniziale, che hanno maturato un'esperienza almeno triennale nella gestione di interventi per giovani fino ai 18 anni e in possesso degli ulteriori requisiti previsti anche ai sensi dell'art. 2 del Decreto ministero dell'istruzione di concerto con il Ministero del lavoro del 29 novembre 2007, di seguito specificati:

- Non perseguire finalità di lucro ;
- Offrire servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino ai 18 anni;
- Essere in possesso di un progetto educativo finalizzato a fare acquisire ai giovani fino ai 18 anni i saperi e le competenze previste dal Regolamento di cui all'art.1, comma 622 della L. 296/06 adottato con Decreto del ministero della Pubblica istruzione 22 agosto 2007 n.139 ;
- Utilizzare personale docente alle dipendenze ed applicare il contratto collettivo nazionale di lavoro per la formazione professionale o per gli Enti locali;
- Prevedere in relazione ai saperi e alle competenze di cui all'art.1 comma 2 del sopra citato decreto l'utilizzo di docenti che siano in possesso dell'abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore o, in via transitoria di personale in possesso di un diploma di laurea inerente l'area di competenza e di una sufficiente esperienza o almeno di un diploma di scuola secondaria superiore e di una esperienza quinquennale;
- Prevedere in relazione alle funzioni di coordinamento e tutoraggio l'utilizzo di personale in possesso dei requisiti previsti dal Dispositivo regionale di accreditamento maturate specificatamente in attività formative rivolte a giovani fino ai 18 anni;
- Prevedere stabili relazioni con il sistema delle famiglie e con i soggetti economici e sociali del territorio anche attraverso misure di accompagnamento per favorire il successo formativo;
- Essere in possesso di strutture aule ed attrezzature idonee alla gestione di servizi educativi all'istruzione e formazione dei giovani fino ai 18 anni.

## 6. Ammissibilità e valutazione

I progetti sono ammissibili se:

- spediti entro la data di scadenza indicata nei bandi a cura delle Province
- compilati su apposito formulario e corredati della domanda di finanziamento
- corredati della documentazione allegata richiesta dal bando
- presentati dal Soggetto ammissibile in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 coerenti con le finalità del bando

In assenza dei requisiti sopraindicati le proposte progettuali saranno ritenute non ammissibili.

L'amministrazione provinciale accerta l'ammissibilità dei soggetti proponenti e dei progetti. La valutazione di merito dei progetti viene effettuata da un Nucleo di valutazione provinciale composto da rappresentanti della Regione Umbria e della Provincia.



La valutazione dei progetti avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- 1) Pertinenza e rilevanza degli obiettivi dei percorsi e dei risultati (max punti 30);
- 2) Coerenza dell'architettura metodologica e didattica complessiva con le caratteristiche dei destinatari (max punti 30);
- 3) Grado di innovazione metodologica e didattica (max punti 15);
- 4) Integrazione con il territorio (max punti 25).

E' facoltà dei rispettivi Nuclei Tecnici di Valutazione definire, nell'ambito dei criteri generali sopra riportati, ulteriori sottocriteri ed indicatori i valutazione, da approvare con apposita Determinazione Dirigenziale.

L'approvazione delle graduatorie dei progetti finanziabili è rinviata all'adozione del Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali di ripartizione delle risorse tra le Regioni.

#### 7. Voci di spesa e costi ammissibili

Le voci di spesa ammissibili ed i relativi massimali sono indicati nelle "Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza, rendicontazione di interventi di formazione e politiche attive del lavoro" approvate con D.G.R. n. 285 del 15/2/2005 come modificate con n. 959 del 14 giugno 2005 e successive integrazioni e modificazioni.

#### 8. Avvisi pubblici

La pubblicazione degli Avvisi Pubblici da parte delle Province dovrà avvenire entro e non oltre 60 giorni dalla notifica dell'adozione da parte della Giunta Regionale dei presenti indirizzi.

#### 9. Procedure e termini per la presentazione dei progetti

I Progetti devono essere presentati utilizzando l'apposito formulario di Progetto, in duplice copia cartacea e su supporto magnetico, compilato in ogni sua parte. Le domande, i formulari e le dichiarazioni dovranno essere sottoscritti dal legale dell'Organismo di formazione, ai sensi dell'art. 38 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

La valutazione dei progetti dovrà concludersi entro e non oltre 60 giorni dalla data di scadenza dei termini per la presentazione dei progetti.

#### 10. Risorse finanziarie disponibili e Ammissione al finanziamento

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha reso noto alle Regioni con nota n. 17/II/0005211 del 25/03/2009 che la dotazione per l'annualità 2009 per i finanziamento dei percorsi triennali ammonta ad euro 209.89.109.570,00 per l'intero territorio nazionale.

L'approvazione delle graduatorie dei progetti finanziabili da parte delle Amministrazioni Provinciali è, pertanto, rinviata all'adozione del Decreto Ministeriale di ripartizione delle suddette risorse tra le Regioni.



## Appendice 1 – Articolazione didattica dei percorsi triennali

Per ciascuno dei tre anni va definito il monte ore per ciascuno degli insegnamenti relativi sia alla formazione culturale che a quella professionale in coerenza con le competenze di base, approvate dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del 15 gennaio 2004, nelle more del loro adeguamento agli assi culturali e alle competenze di base e di quelle chiave di cittadinanza di cui al documento tecnico allegato al Regolamento n. 139/2007.

Per le competenze tecnico – professionali si fa riferimento agli standard previsti a conclusione del triennio negli Accordi Stato – Regioni del 05.02.2009. Si evidenzia che le definizioni degli standard esprimono gli obiettivi da raggiungere in termini di competenze, non tanto il percorso da compiere:

### PRIMO ANNO ( 1100 ORE)

<i>Formazione culturale diretta all'adempimento dell'obbligo d'istruzione:</i>	Ore 500 ( +/-10%)
• Area dei linguaggi	
• Area scientifica	
• Area tecnologica	
• Area storico – sociale- economica	
<i>Formazione professionale nel comparto prescelto</i>	Ore 600 ( +/-10%)
<i>Accoglienza – sicurezza sul lavoro</i>	
<b>Ore totali di formazione</b>	<b>1.100</b>

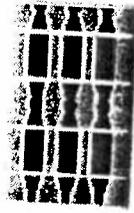
### SECONDO ANNO (1.100 ORE)

<i>Formazione culturale diretta all'adempimento dell'obbligo d'istruzione:</i>	min. 490 max 510
• Area dei linguaggi	
• Area scientifica	
• Area tecnologica	
• Area storico – sociale- economica	
<i>Formazione professionale nel comparto prescelto</i>	min. 590 max, 610
<i>Accoglienza – sicurezza sul lavoro</i>	

### TERZO ANNO (1.000 ORE)

<i>Completamento della formazione culturale diretta all'acquisizione degli standard minimi relativi alle competenze di base previsti nell' Accordo Stato – Regioni del 15.01.2004</i>	min. 250 max 300
<i>Formazione professionale nel comparto prescelto</i>	min. 430 max, 460
<i>Accoglienza – sicurezza sul lavoro – accompagnamento al lavoro</i>	
<i>Tirocinio – stages</i>	min. 240 – max. 320

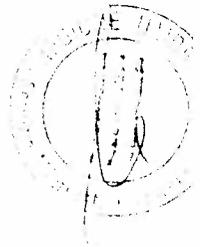
N.B. Le attività obbligatorie di accoglienza, sicurezza sul lavoro – accompagnamento al lavoro non potranno superare le 120 ore per ciascun anno formativo . Nella attività di accoglienza vanno ricomprese le attività correlate ai recuperi dei debiti.



Regione Umbria



Ministero  
dell'Istruzione



**LOGO PROVINCIA**

**FORMULARIO PER LA  
PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

**IL PRESENTE FORMULARIO E' SUDDIVISO IN TRE SEZIONI**

- **SEZIONE 1: INFORMAZIONE SUI SOGGETTI**
- **SEZIONE 2: ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO**
- **SEZIONE 3: PROSPETTO FINANZIARIO**

**SEZIONE 1**  
**SOGGETTO PROPONENTE**



**1.1 Soggetto Proponente**

Denominazione e ragione sociale: \_\_\_\_\_

natura  
giuridica: \_\_\_\_\_

rappresentante  
legale: \_\_\_\_\_

Sede legale: Via \_\_\_\_\_

Città: \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ CAP. \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

referente del progetto: \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

e-mail: \_\_\_\_\_

Sede Fiscale: Via \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

Sede Operativa: Via \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

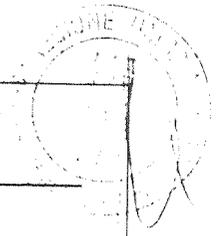
Coordinate Bancarie \_\_\_\_\_

Partita IVA \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Registrazioni: c/o Camera di Commercio n. \_\_\_\_\_ Anno \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

c/o Tribunale n. \_\_\_\_\_ Anno \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_



**1.2 Soggetto partner 1**

Denominazione e ragione sociale: \_\_\_\_\_  
natura  
giuridica: \_\_\_\_\_  
rappresentante legale: \_\_\_\_\_  
indirizzo sede legale: \_\_\_\_\_  
città: \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ cap. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_  
referente del progetto: \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax: \_\_\_\_\_  
e-mail: \_\_\_\_\_

**1.3 Soggetto partner 2**

Denominazione e ragione sociale: \_\_\_\_\_  
natura giuridica: \_\_\_\_\_  
rappresentante legale: \_\_\_\_\_  
indirizzo sede legale: \_\_\_\_\_  
città: \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ cap. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_  
referente del progetto: \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_  
e mail: \_\_\_\_\_

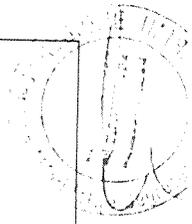
**1.4 Soggetto partner 3**

Denominazione e ragione sociale: \_\_\_\_\_  
natura giuridica: \_\_\_\_\_  
rappresentante legale: \_\_\_\_\_  
indirizzo sede legale: \_\_\_\_\_  
città \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ cap. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_  
referente del progetto: \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_  
e-mail: \_\_\_\_\_

Aggiungere altra/e casella/e se i soggetti partner risultano in numero maggiore.

## RAGGRUPPAMENTI DI IMPRESE

**1.5 Specificare forma giuridica del raggruppamento se previsto (ATI/ATS o Consorzio), indicando se già costituito o meno**



**1.6 Indicare il "capofila" del raggruppamento (costituito o da costituire)**

**1.7 Specificare nel dettaglio ruolo e funzioni di ogni soggetto partner dell'ATI/ATS all'interno del progetto e le modalità di raccordo tra i partner**

**1.8 "Valore aggiunto" recato al progetto da ogni soggetto partner**

**1.9 Delega di attività'**

E' prevista la delega parziale di attività nel rispetto di quanto disposto al par. 1.8 delle Note di indirizzo approvate con D.G.R. 2000/2003 e successive modifiche ed integrazioni?

SI  NO

Se Si<sup>1</sup>, specificare:

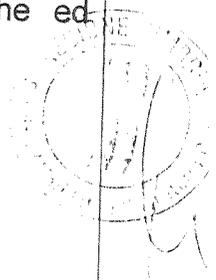
Soggetto delegato:

Fase di attività oggetto di delega \_\_\_\_\_

Motivazioni della delega \_\_\_\_\_

Caratteristiche tecniche dell'intervento delegato \_\_\_\_\_

Importo dell'intervento delegato \_\_\_\_\_



<sup>1</sup> Compilare e presentare l'allegato 5.

**SOGGETTO PROPONENTE**  
*(La sezione da 1.10 a 1.16 va compilata da ogni partner della ATI/ATS)*



1.10 Denominazione \_\_\_\_\_

1.11 Attività principale:

- Formazione
- Altro

**MISSIONE ISTITUZIONALE**

1.12 Oggetto sociale<sup>2</sup>: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

1.13 Attività formative rivolte a giovani fino ai 18 anni realizzate nel corso degli ultimi tre anni (2006-2008)

ANNO	TITOLO CORSO	TIPOLOGIA DI CERTIFICAZIONE RILASCIATA	SETTORE ECONOMICO DI INTERVENTO

**LOCALI, STRUMENTI E SEDI**

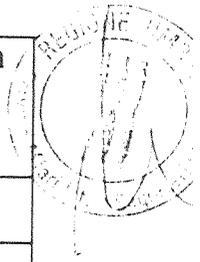
1.14 Attività formative: indicare le aule che il Soggetto si impegna a garantire per lo svolgimento del progetto

N. aula	Indirizzo	N. Postazioni di lavoro	Tipo di disponibilità (proprietà, affitto, comodato o altro)

<sup>2</sup>Specificare in particolare se il soggetto proponente offre servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino ai 18 anni.

1.15 Indicare il/i laboratorio/i didattico/i che il Soggetto si impegna a rendere disponibili

N. Laboratorio	Indirizzo	N° postazioni di lavoro	Tipo di disponibilità (proprietà, affitto, comodato o altro)



1.16 Strumenti e attrezzature per lo svolgimento dell'attività

Tipologia	N.	Caratteristiche	Tipo di disponibilità (proprietà, affitto, comodato o altro)

## SEZIONE 2

### DESCRIZIONE DEL PROGETTO

#### 2.1 Presentare il contesto nel quale il progetto si inserisce

Descrivere gli aspetti a motivazione/supporto della realizzazione del progetto, anche mediante il ricorso sintetico alle risultanze di eventuali indagini e studi significativi.



#### 2.2 Finalità dell'intervento

#### 2.3 Struttura progettuale

Fornire una sintesi dell'articolazione del Progetto

**2.4 Figura/indirizzo nazionale di riferimento** di cui all' Accordo del 5 febbraio 2009 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica, il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e le Regioni.

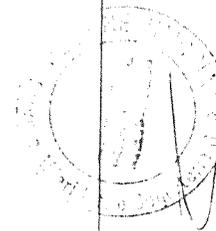
**2.5 Profilo regionale Professionale** (eventuale declinazione/articolazione a livello regionale della Figura/Indirizzo regionale)

#### 2.6 Durata del percorso triennale:

Ore per anno: 1° anno \_\_\_\_\_  
2° anno \_\_\_\_\_  
3° anno \_\_\_\_\_

## 2.7 Competenze obiettivo del percorso

Competenze di base (area dei linguaggi, area tecnologica, area scientifica, area storico-socio-economica). *Per questa tipologia di competenze garantire la coerenza con gli standard formativi minimi definiti dalla Conferenza Stato – Regioni nell'Accordo del 15 gennaio 2004 – nelle more del loro adeguamento agli assi culturali e di quelle chiave di cittadinanza di cui al documento tecnico allegato al Regolamento n. 139/2007.*



Competenze tecnico professionali (attività/processi con riferimento al settore/figura professionale). *Per questa tipologia di competenze garantire la coerenza con gli standard formativi minimi definiti dalla Conferenza Unificata Stato – Regioni nell'Accordo del 5 febbraio 2009.*

## 2.8 Articolazione generale del progetto didattico del percorso nel triennio

Articolazione del percorso per moduli formativi. Per ogni modulo specificare le competenze (di base, tecnico-professionali, trasversali) alla cui acquisizione lo stesso modulo è finalizzato, descritte in termini di conoscenze e abilità, la durata in ore, le metodologie didattiche previste, le modalità di verifica.

Descrizione e articolazione della fase propedeutica e di orientamento.

**MODULO** \_\_\_\_\_

**UNITA' FORMATIVA** \_\_\_\_\_

*Obiettivi formativi*

---

---

---

*Contenuti didattici*

---

---

---

**Competenze da acquisire:**

*Risultati attesi*

---

---

*Conoscenze*

*Capacità (abilità e comportamenti)*

---

---

*Modalità di valutazione degli apprendimenti*

---

---

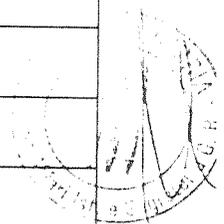
*N. destinatari previsti* \_\_\_\_\_

*N. ore di attività* \_\_\_\_\_

**2.9 Quadro riassuntivo dei moduli, unita' formative**

Riepilogare per ogni azione: i moduli, le relative unità formative, e indicare il n. di ore e il n. di partecipanti.

Modulo	Unità formativa	N. di Ore	N. partecipanti

**2.10 Metodologie (Specificare le metodologie di intervento previste)****2.11 Struttura e modalità organizzative**

(Esplicitare le modalità e gli strumenti previsti per attivare le risorse necessarie – ad. es. aule didattiche, laboratori, modalità di selezione degli utenti, modalità di organizzazione delle attività, coinvolgimento istituti scolastici, etc.)

**2.12 Strumenti e materiali didattici previsti****2.13 Modalità di verifica**

Specificare metodologie e strumenti per la verifica, evidenziando quelle/i utilizzabili per la certificazione periodica e finale dei risultati di apprendimento in conformità con quanto disposto dall'Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le province, i Comuni e le Comunità montane per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi del 28/10/2004.

2.14 Risorse umane destinate alla realizzazione del progetto

2.14.1 Coordinatore<sup>3</sup>

Il soggetto è in possesso dei requisiti richiesti dal dispositivo regionale di accreditamento maturate in attività formative rivolte a giovani fino a 18 anni ?

SI  NO

2.14.2 Tutor<sup>4</sup>

Il soggetto è in possesso dei requisiti richiesti dal dispositivo regionale di accreditamento maturate in attività formative rivolte a giovani fino a 18 anni ?

SI  NO



---

<sup>3</sup> Allegare al momento dell'avvio del Progetto il dossier individuale predisposto su apposito modello

<sup>4</sup> Allegare al momento dell'avvio del Progetto il dossier individuale predisposto su apposito modello

2.15 Personale docente <sup>(5)</sup>

Profilo prof.le	Fascia	Azione Modulo /unità Formativa	Contenuti/ <sup>(6)</sup> Materia d'insegnamento	N. di ore complessive



<sup>5</sup> Allegare al momento dell'avvio del Progetto il dossier individuale predisposto su apposito modello

<sup>6</sup> Indicare per i moduli relativi alle competenze di base l'area di riferimento (linguaggi, scientifico,.....)

## SEZIONE 3

### PROSPETTO FINANZIARIO ANALITICO

Allegare il Piano finanziario in base alla normativa regionale vigente al momento della presentazione del progetto



## SOTTOSCRIZIONE FORMULARIO<sup>(7)</sup>

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in via \_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante dell'Ente \_\_\_\_\_,  
consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge in caso di  
falsità in atti e dichiarazioni mendaci (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000) e della decadenza  
dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento sulla base di dichiarazioni  
non veritiere (art. 75 D.P.R. n. 445/2000), attesta l'autenticità delle informazioni riportate  
nel formulario e sottoscrive tutto quanto in esso contenuto.

Data \_\_\_\_\_

Perugia, li 15 GIU. 2009  
Per copia conforme  
all'originale.



IL FUNZIONARIO

TIMBRO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(Firma apposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del DPR n. 445/2000<sup>5</sup>)

<sup>7</sup> La presente sottoscrizione deve essere fornita da ciascun soggetto partner dell'A.T.I./A.T.S.

<sup>8</sup> Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità.